

ventato sempre più difficile, per non dire impossibile » ;

se il Ministro sia a conoscenza della situazione di cui è vittima il dottor Raffaele Guariniello —:

quali provvedimenti si intendano prendere onde consentire al procuratore Guariniello di portare compiutamente a termine le indagini da lui stesso intraprese;

se il Ministro della sanità sia a conoscenza della sottrazione dell'indagine sulla sperimentazione ministeriale del Multitrattamento Di Bella al dottor Guariniello, atto che prosegue idealmente quell'assurda linea di condotta che voleva vedere a suo tempo puniti e trasferiti i due marescialli dei Nas Firenze che accertarono gravissime irregolarità nella preparazione e somministrazione dei farmaci riguardanti la sperimentazione suddetta;

quali provvedimenti si intendano prendere per garantire l'autonomia e l'indipendenza della magistratura da pressioni di qualsivoglia specie. (4-31549)

\* \* \*

#### INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

*Interrogazioni a risposta scritta:*

FOTI, BUTTI, ALBERTO GIORGETTI e FINO. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del commercio con l'estero.* — Per sapere — premesso che:

l'ormai insostenibile peso delle tariffe di gas, acqua, benzina, metano, rifiuti, ed altre ancora, determina la progressiva perdita di competitività delle imprese artigiane, molte delle quali — così come denunciato in modo documentato e circostanziato dalle organizzazioni sindacali degli artigiani — rischiano la chiusura;

l'autorità per l'energia ha decretato, in aggiunta a ciò, l'ulteriore aumento delle tariffe elettriche (1,5 per cento) con ulte-

riore e grave penalizzazione delle piccole e medie imprese che, vincolate al monopolio Enel in quanto escluse anche dalla liberalizzazione del mercato elettrico, sono costrette a pagare le tariffe elettriche più esose tra quelle applicate a vari tipi d'utenza —:

se il Governo non ritenga improcrastinabile un deciso e risoluto intervento volto a favorire un consistente abbattimento delle tariffe elettriche applicate alle imprese artigiane, sì da garantire la competitività delle stesse rispetto a quelle attive negli altri paesi europei. (4-31511)

MAMMOLA e ZACCHERA. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del commercio con l'estero.* — Per sapere — premesso che:

la direzione nazionale dell'Enel starebbe per procedere in tempi molto brevi allo smantellamento del posto di teleconduzione di impianti elettrici impianti idroelettrici di Verampio (Crodo);

il posto di teleconduzione di Verampio, la struttura alla quale fanno capo il telecontrollo e telecomando degli impianti idroelettrici del Verbano Cusio Ossola nonché altri piccoli impianti della zona, riveste particolare importanza per il funzionamento degli impianti (dighe e centrali) e per la regolazione del flusso delle acque in caso di eventi alluvionali nei quali diviene punto di riferimento per le amministrazioni locali e la protezione civile —:

se non si ritenga opportuno intervenire per far desistere l'Enel dal progetto di trasferimento ad altra sede dell'impianto di teleconduzione non soltanto per evitare i rischi occupazionali che lo smantellamento dell'impianto comporterebbe ma anche e soprattutto per non ridurre le possibilità di difesa e di controllo della situazione idrogeologica della zona in occasione di eventi alluvionali. (4-31513)

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del commercio con l'estero.* — Per sapere se e come intenda intervenire presso le compagnie di assicurazione af-

finché l'automobilista in possesso di più autovetture possa avere lo stesso trattamento;

attualmente per la seconda autovettura il costo della polizza della responsabilità civile raddoppia, ciò è palesemente una sopraffazione, che non può e non deve essere consentita. (4-31532)

\* \* \*

### INTERNO

#### Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro dell'interno, il Ministro dell'ambiente, il Ministro dei lavori pubblici, il Ministro per gli affari regionali, per sapere — premesso che:

nella notte tra sabato 9 e domenica 10 settembre un'alluvione molto grave ha causato nell'ambito del comune di Soverato 12 morti, 1 disperso, 38 feriti e gravissimi danni al territorio;

l'eccezionale ondata di maltempo ha provocato frane, allagamenti e danni in diverse aree della Calabria e in particolare lungo tutta la fascia ionica causando gravi difficoltà al tessuto sociale, economico e produttivo;

il tragico disastro di Soverato impone un tempestivo accertamento in ordine alle cause ed alle responsabilità che lo hanno determinato;

l'intervento delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco, della Croce Rossa e delle Associazioni del volontariato è stato molto efficace sin dal momento in cui le diverse strutture sono state allertate;

esistono testimonianze documentate di amministratori locali e di cittadini che nella notte tra sabato 9 e domenica 10 hanno ricercato contatti con le strutture della Protezione Civile della regione senza avere alcuna risposta o al più ottenendo risposte generiche ed elusive;

i drammatici eventi confermano l'allarme serio più volte segnalato dagli interpellanti sullo stato di fragilità di aree vaste del territorio calabrese compromesse dagli abusi, dalle illegalità e in alcuni casi dal diretto interesse della mafia nella gestione di attività edilizie e turistiche;

la causa fondamentale del disastro di Soverato è rappresentata dalla presenza dentro l'alveo del torrente Beltrame di un campeggio turistico;

la piena registrata nella notte del 10 settembre ha praticamente occupato il letto naturale del torrente;

quell'area è oggetto di vincoli che non ne consentivano alcuna utilizzazione;

nonostante ciò il campeggio costruito abusivamente su area demaniale ha usufruito incredibilmente di un condono;

considerato che permangono condizioni allarmanti di nuove frane e nuovi eventi calamitosi nelle aree già colpite dall'alluvione del 9 settembre in diverse zone della Calabria;

il Governo deve accertare accanto ai danni verificatisi nelle provincie di Catanzaro, Cosenza, Crotona, Reggio Calabria anche i danni segnalati da sindaci e da cittadini di alcuni comuni in provincia di Vibo Valentia;

il Governo ha tempestivamente dichiarato lo stato di calamità naturale e deciso un primo stanziamento di 30 miliardi per il pronto intervento ed inoltre la attivazione di mutui per un importo di oltre 400 miliardi per interventi strutturali sulle aree dissestate;

la più rapida attuazione di questi provvedimenti e la valorizzazione del nuovo metodo nel raccordo tra gli organi dello Stato e le Istituzioni regionali e locali va garantita rimuovendo tutte le inerzie burocratiche e assicurando la massima efficienza di tutte le strutture a tutti i livelli della prevenzione e della Protezione Civile;

il Governo deve assolutamente garantire oltre al ripristino delle infra-